

Salmo 51

Un'estate per ... scoprire la liberazione del pentimento

L'estate è ufficialmente arrivata! Come facciamo a saperlo? Per esempio, le giornate si allungano e inizia a fare caldo in città. I ragazzi hanno finito la scuola e sono liberi dai loro studi e compiti giornalieri. La gente inizia a parlare delle vacanze e sembra che ci siano più turisti in città. Come chiesa inizieremo una serie sui Salmi e devo confessare che non credo che ci sia Salmo migliore da cui iniziare questa serie.

Salmo 51 è un Salmo di pentimento. I Salmi di pentimento hanno a che fare con un senso di colpa per aver commesso un peccato contro Dio. Avere un senso di colpa è avere un sentimento di responsabilità o rimorso per un'offesa, un crimine, un male, etc. La penitenza è l'atto di sentire o mostrare pentimento per aver fatto del male. Il vero pentimento è accompagnato da un sentimento d'orrore che comporta una presa di distanze dal peccato ed è quindi di accompagnato dalla confessione.¹ Questo Salmo è stato scritto da Davide, e tra i sette Salmi penitenziali che troviamo nella Bibbia questa è la più famosa. Si emerge come il grido molto personale di Davide per il pentimento e per la misericordia di Dio.

Prima di scrivere questa preghiera, il Re Davide aveva violato più o meno la metà dei dieci comandamenti. Potete leggere quello che è successo in 2 Samuele capitoli 11 e 12. Non lo leggeremo questa sera, allora permettetemi di informarvi delle circostanze dalle quali questo Salmo viene innalzato. Il Re Davide aveva guardato la moglie di un altro uomo con lussuria. Aveva usato il suo potere e posizione come Re per prenderla per sé, per fare ciò che volesse con lei, e poi mandarla a casa dopo. Poi ha scoperto che era incinta, e siccome il suo marito stava sul campo di battaglia, era ovviamente il figlio di Davide. Poi ha cercato di coprire le sue azioni mediante l'inganno. Quando non ha funzionato ha fatto uccidere intenzionalmente il marito, uno dei suoi soldati più leali, sul campo di battaglia e ha preso la moglie di quell'uomo per sé.

Però il profeta Natan si è confrontato con Davide. La Parola di Dio è venuta a Davide e ha esposto le sue bugie, e il suo inganno, e il suo adulterio, qualunque cosa possa essere. Davide ha sentito il peso della colpa e del peccato e ha chiamato gridando a Dio per la grazia. Questo Salmo è una testimonianza della confessione e preghiera di Davide a Dio per il perdono, per la riconciliazione e per la trasformazione.

Salmo 51 è un modello di preghiera per noi. Ci mostra come pregare quando cerchiamo la purezza e il perdono dalle nostre trasgressioni, iniquità e peccati. Ci mostra com'è veramente confessare i nostri peccati a Dio e ci mostra che c'è liberazione nel vero pentimento.

Forse questa sera, mentre ho iniziato a introdurre questo passo avete iniziato a pensare al peccato nelle vostre vite. Peccati di lussuria, di inganno, qualsiasi cosa possa essere. Un peccato che hai provato a nascondere il più possibile. Un peccato di qualcosa che avete fatto o che avreste voluto fare. Forse avete iniziato a sentire un peso sulle vostre spalle, una sensazione nello stomaco mentre iniziavo a introdurre questo Salmo. Vorrei che prestate attenzione questa sera perché questo Salmo ci aiuterà a scoprire la liberazione del pentimento. Come? Perché ci permette a essere...

1. Liberi di essere onesti con noi stessi su noi stessi
2. Liberi ad arrenderci
3. Liberi per adorare Dio in un modo corretto

1) Liberi di essere onesti con noi stessi su noi stessi

Una filosofia essenziale che regna nella cultura italiana è la bella figura. La *bella figura* va oltre l'immagine, la bellezza visibile e la presentazione... va anche definita dal comportamento: conoscere come interagire in modo giusto e grazioso con gli altri in qualsiasi situazione sociale o pubblica. Buone maniere, atteggiamenti e gentilezza sono componenti essenziali per una "bella figura".

¹"Pentimento", *Dizionario di Teologia Evangelica*, Editrice Uomini Nuovi 2014.

Cos'è l'opposto della bella figura? La brutta figura giusto? Nessuno vuole essere accusato di aver fatto una brutta figura. È per questo che la gente mette così tanto sforzo e così tante risorse... e stress... nel fare bella figura.

Ora, immaginate cosa pensava Davide quando ha scoperto che Bat-Sceba era incinta. Ecco il Re stupendo del popolo. Il grande Re guerriero. Il Re che ha ammazzato giganti. Il Re scelto di Dio! La Bibbia ha descritto Davide come un uomo secondo il cuore di Dio (1 Sam. 13,14). Cosa avrebbe pensato il popolo se si fosse scoperto la verità? Il tentativo di Davide di mantenere la bella figura ha portato ad altri peccati, altre cose da nascondere. Ma quando Natan andò da Davide, e quando Davide si confrontò con la parola di Dio, lui diventò onesto con sé stesso su sé stesso. Guardate cosa dice:

Per primo vediamo che Davide ha confessato il suo senso di colpa come peccatore. Questo Salmo inizia con Davide che chiama a Dio: “Abbi pietà di me, o Dio, per la tua bontà; nella tua grande misericordia cancella i miei misfatti. Lavami da tutte le mie iniquità e purificami dal mio peccato” (v 1-2). Davide portava in giro questo senso di colpa che lo schiacciava, ed ora gridava a Dio chiedendo il perdono e la grazia.

Nei versetti 3 e 4 Davide riconosce il suo peccato e confessa il suo bisogno per la misericordia di Dio. Il versetto 4 ci dice, che peccare è fare ciò che è sbagliato agli occhi del Signore. Davide ha riconosciuto che il suo peccato era contro Dio soltanto. Potresti chiederti “aspetta un momento, Davide non ha peccato contro Bat-Sceba ed Uria?” Si certo, ma solo perché non ha rispettato il più grande comandamento – amare Dio con tutto il suo cuore, la sua mente, e la sua forza. Davide ha peccato contro Dio, e questo significa che era incapace di ubbidire al secondo più grande comandamento, quello di amare il prossimo.

Davide poi ha confessato che il giudizio di Dio era giusto perché la Parola di Dio è vera e perché Dio è il giudice giusto. Non ha cercato di dare la colpa a qualcun altro. Non ha dato la colpa a Dio per avergli creato con una forte attrazione fisica alle donne di bell'aspetto. Non ha dato la colpa a Dio per aver creato donne così belle. Non ha dato la colpa a Dio per avergli dato il potere che ha usato per prendere la moglie di un'altrouomo. Invece era onesto con sé stesso su sé stesso. Nel versetto 5 Davide riconosce la sua condizione disperata di peccatore dalla nascita. Sapeva che il problema era più grande delle sue azioni peccaminose, era la sua stessa natura il problema. Paolo parla di questo nella lettera ai Romani 7,18 dove scrive:

“Io so infatti che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene; in me c'è il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo.”

Quando è stato confrontato con il suo peccato mediante la Parola di Dio, a Davide fu data la possibilità di **essere onesto con sé stesso su sé stesso**. E mediante la comprensione di Dio e della Sua santità, Davide sentì il peso schiacciante del suo peccato. La conoscenza della bontà di Dio e della Sua legge gli portò un senso di colpa pesante, e disperazione, e tumulto interno. Non cercò di nascondere. Non poteva! Era onesto con sé stesso....,Proprio come noi dobbiamo essere onesti con noi stessi. 1 Giovanni 1,8 dice che *se noi diciamo di non avere peccati ci inganniamo, e la verità non è in noi*.

Questo era il primo passo nel pentimento di Davide... confessando il suo peccato e confessando il suo riconoscimento della sua condizione peccaminosa. **Era onesto con sé stesso su sé stesso come un peccatore colpevole, che ha bisogno della grazia e misericordia di Dio.** Ti vedi allo stesso modo? Se no, non riuscirai mai a risolvere il tuo senso di colpa e ti stancherai cercando di nascondere la tua vergogna e giustificare il tuo peccato.

2) Liberi di arrenderci

C'è libertà nel pentimento che ci permette di essere onesti sulla nostra peccaminosità mentre confessiamo la nostra fragilità davanti a Dio e gridare a Lui per il Suo amore e misericordia. Quando ci pentiamo per davvero riconosciamo Dio come vero, e che solo Lui può fare ciò che è necessario per farci sperimentare la riconciliazione e la trasformazione dei nostri cuori. Arrendiamo le nostre vite a Lui.

Neanche una volta in questo Salmo Davide dice, “Okay Dio, mostrami cosa devo fare per accontentarti, per pulire me stesso”. Dipendeva completamente dalle azioni di Dio. Invece Davide ha chiesto a Dio di rispondere secondo il Suo amore costante in misericordia abbondante e di cancellare il suo misfatto (v, 1). Ha gridato a Dio chiedendo di essere lavato e purificato dai suoi peccati (v, 2), che Dio possa purificarli con issopo e lavargli (v, 7), che Dio possa creare in Lui un cuore puro e rinnovare in lui uno spirito saldo (v, 10), che Dio possa rendergli la gioia della sua salvezza (12). Non aveva nulla di cui vantarsi davanti a Dio. Poteva solo chiedere la misericordia.

Questo mi ricorda la storia che Gesù ha raccontato e che troviamo in Luca capitolo 18 versetti 9-14. Vorrei leggervelo. Luca 18,9-14. Se usate la bibbia bianca si trova a pagina ___.

⁹ Disse ancora questa parabola per certuni che erano persuasi di essere giusti e disprezzavano gli altri: ¹⁰ «Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo e l'altro pubblicano. ¹¹ Il fariseo, stando in piedi, pregava così dentro di sé: “O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri; neppure come questo pubblicano. ¹² Io digiuno due volte la settimana, pago la decima su tutto quello che possiedo”. ¹³ Ma il pubblicano se ne stava a distanza e non osava neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: “O Dio, abbi pietà di me, peccatore!” ¹⁴ Io vi dico che questo tornò a casa suo giustificato, piuttosto che quello; perché chiunque s'innalza sarà abbassato, ma chi si abbassa sarà innalzato».

La reazione di Davide era come quella del pubblicano, non come quella del fariseo. Si è umiliato e ha pianto per il suo peccato. In Matteo capitolo cinque troviamo il famoso sermone sul monte di Gesù che inizia con le beatitudini. Ascoltate le prime due:

³ «Beati i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli, ⁴ Beati quelli che sono afflitti, perché saranno consolati.

Amici quello che dice Gesù è che non riusciremo mai ad ottenere il perdono dei nostri peccati mediante la nostra giustizia. Non riuscirai mai a sperimentare l'amore e misericordia costante di Dio se non rispondi come il pubblicano, e come ha fatto Davide in questo Salmo. **In arresa completa a Dio e alla Sua misericordia.** Come Davide, bisogna essere poveri in spirito e piangere per i propri peccati. Devi gridare a Dio e chiedergli di fare ciò che tu non puoi fare, cioè, rimuovere i tuoi peccati, riconciliarti a Lui, e trasformare il tuo cuore in uno che è capace di amare e ubbidire Lui.

Viviamo in una città con una tradizione religiosa che dice alle persone che sono capaci di meritare la grazia e misericordia di Dio mediante le loro opere. Che possono avvicinarsi a Dio solo mediante altri mediatori che non sono Cristo solo. Che possono avere perdono per i loro peccati e sperimentare la pienezza della verità se partecipano a un sistema sacramentale. È una bugia. Offre una speranza falsa, nella quale rimangono i pesi ingombranti del peccato sui cuori fragili e spezzati.

Quello che questo Salmo ci insegna, e quello che il Vangelo di Gesù Cristo ci insegna, è che siamo completamente persi nel nostro peccato, e che Dio è perfettamente e infinitamente Santo, e che solo Dio può pulire i nostri peccati, rimuovere la nostra colpa, e togliere la nostra vergogna. Gesù, Dio il Figlio, ha portato i nostri peccati e vergogna nel Suo corpo sulla croce, cosicché possiamo morire al peccato e vivere nella giustizia. Mediante le sue ferite puoi essere sanato dalla tua condizione peccaminosa. (1 Pt. 2,24) Ma non sarà la tua giustizia che ti salva. Sarà la giustizia di Cristo che si riceve solo dalla fede. Arrendete le vostre vite a Lui. Fatemelo dire in un altro modo. Credete nella sua parola. Credete nel Vangelo di Cristo.

Ancora, 1 Giovanni 1,8 dice che *se noi diciamo di non avere peccato ci inganniamo, e la verità non è in noi.* Ora ascoltate la bella notizia nel versetto 9...

Se confessiamo i nostri peccati egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci ogni iniquità.

Lui può farlo perché Gesù ha pagato il debito per tuo peccato. *Hai bisogno di confessare i tuoi peccati oggi e chiamare la misericordia di Dio?* Il Salmo 51 è un grande esempio per te. Ti mostra come pregare per la purificazione e per il perdono dalle tue trasgressioni, iniquità, e peccati. Ti mostra che c'è libertà nel pentimento perché quando confessi i tuoi peccati, sei onesto con te stesso su te stesso.

Versetti 16 e 17 ci ricordano anche che i nostri tentativi per accontentare Dio che non siano mediante Cristo sono senza significato. Smettila con i tuoi tentativi di coprire la tua colpa, e vergogna, e arrenditi *completamente* alla misericordia di Dio, cioè disponibile in Gesù Cristo. Solo allora potrai essere libero di sperimentare l'amore e misericordia costante di Dio. Solo allora Dio non ricorderà più i tuoi peccati. E solo allora sarai libero di lodare e servire Dio correttamente.

3) Liberi per adorare Dio in un modo corretto (13-15)

Nella seconda parte di questo Salmo Davide dice a Dio cosa farà come risultato del ricevimento della grazia di Dio, di essere stato perdonato, pulito dai suoi peccati, e trasformato da Dio. Ora, questo è molto importante... Davide non dice cosa farebbe PER Dio PER essere perdonato, pulito dai suoi peccati, e trasformato. Dice cosa farebbe come risultato dell'ESSERE STATO perdonato, pulito dai suoi peccati, e trasformato. Dall'aver sperimentato la grazia non meritata di Dio.

Davide dice nel versetto 13 che sarà una testimonianza del perdono di Dio, insegnando ai peccatori dove possono anche loro trovare il perdono. Nel versetto 14 dice che canterà ad alta voce della giustizia di Dio e poi nel versetto 15 dice che aprirà le sue labbra e bocca e dichiarerà la lode di Dio.

Fratelli e sorelle, questa è una giusta risposta all'amore e misericordia costante di Dio. Dovremmo avere una consapevolezza del nostro peccato che diventa sempre più grande. Allo stesso tempo, dovremmo avere una consapevolezza della santità di Dio e del nostro bisogno di Gesù che diventa sempre più grande. Quando cerchiamo di nascondere o giustificare i nostri peccati, o cerchiamo di paragonarci ad altri che hanno dei peccati che sembrano peggiori dei nostri, quello che facciamo è abbassare il nostro senso del peccato. Perché non essendo onesti con noi stessi su noi stessi. Quando cerchiamo di risolvere le nostre colpe mediante le buone opere, non siamo capaci di sperimentare il potere sanificante dell'amore e misericordia costante di Dio. Perché stiamo abbassando il nostro senso della santità di Dio.

La chiesa Breccia di Roma e la Chiesa Breccia di Roma San Paolo sono chiamate a lodare Dio con la propria vita non per cercare di ottenere l'approvazione di Dio, o l'approvazione degli altri, ma perché in Gesù siamo già approvati da Dio. Dobbiamo testimoniare *questo* vangelo a Roma, insegnando agli altri che non possono accontentare Dio mediante le loro prove religiose. Che c'è libertà dal senso di colpa dei loro peccati se si umiliano, confessando i loro peccati a Dio nel loro pieno bisogno della Sua misericordia e grazia. Dobbiamo essere un popolo che è veloce a confessare i nostri peccati a Dio e tra di noi. Quando lo facciamo, testimoniamo a noi stessi e agli altri che Gesù ha preso la nostra vergogna, e che non dobbiamo nascondere il nostro peccato. Quel perdono vero dal peccato, e libertà dalla colpa e dalla vergogna, è disponibile mediante la grazia di Dio soltanto, mediante la fede in Cristo soltanto, nel lavoro finito di Cristo soltanto.

Oggi, vi sfido a scoprire la liberazione del pentimento. Confessate i vostri peccati. Arrendetevi completamente alla misericordia e grazia di Dio disponibile in Gesù Cristo. Sperimentate la libertà di vivere una vita di lode corretta che testimonia come Dio ha rimosso il tuo senso di colpa, la tua vergogna, e i tuoi peccati, cosicché puoi lodare e ubbidire Lui.

Scopri la liberazione del pentimento che ti libera a essere onesto con se stesso su se stesso, che ti libera ad arrenderti completamente alla misericordia di Dio per il perdono e la salvezza, così potresti essere liberi a lodare Dio in un modo corretto.

Preghiamo...che mentre andiamo avanti nel periodo estivo, e questa serie sui Salmi, possiamo scoprire la libertà del pentimento. Prego che noi possiamo essere marcati come un popolo che è veloce a pentirsi, confessando i nostri peccati a Dio e agli altri. Siamo onesti con noi stessi su noi stessi. Abbiamo disperatamente bisogno di Gesù. Che possiamo credere nel Vangelo, avendo arreso le nostre vite completamente a Dio e sperimentando il tuo amore e misericordia abbondante. Che possiamo lodarti liberamente e testimoniare che Gesù ha dato la Sua vita al posto nostro provvedendo la liberazione dal senso di colpa e dalla vergogna. Che possiamo essere una testimonianza agli altri di questa stessa liberazione e perdono che si trova in Te, Signore. Che possiamo vivere le nostre vite per la gloria di Dio questa estate. Nel nome potente di Gesù, il nostro Salvatore, Amen.

-Clay Kannard